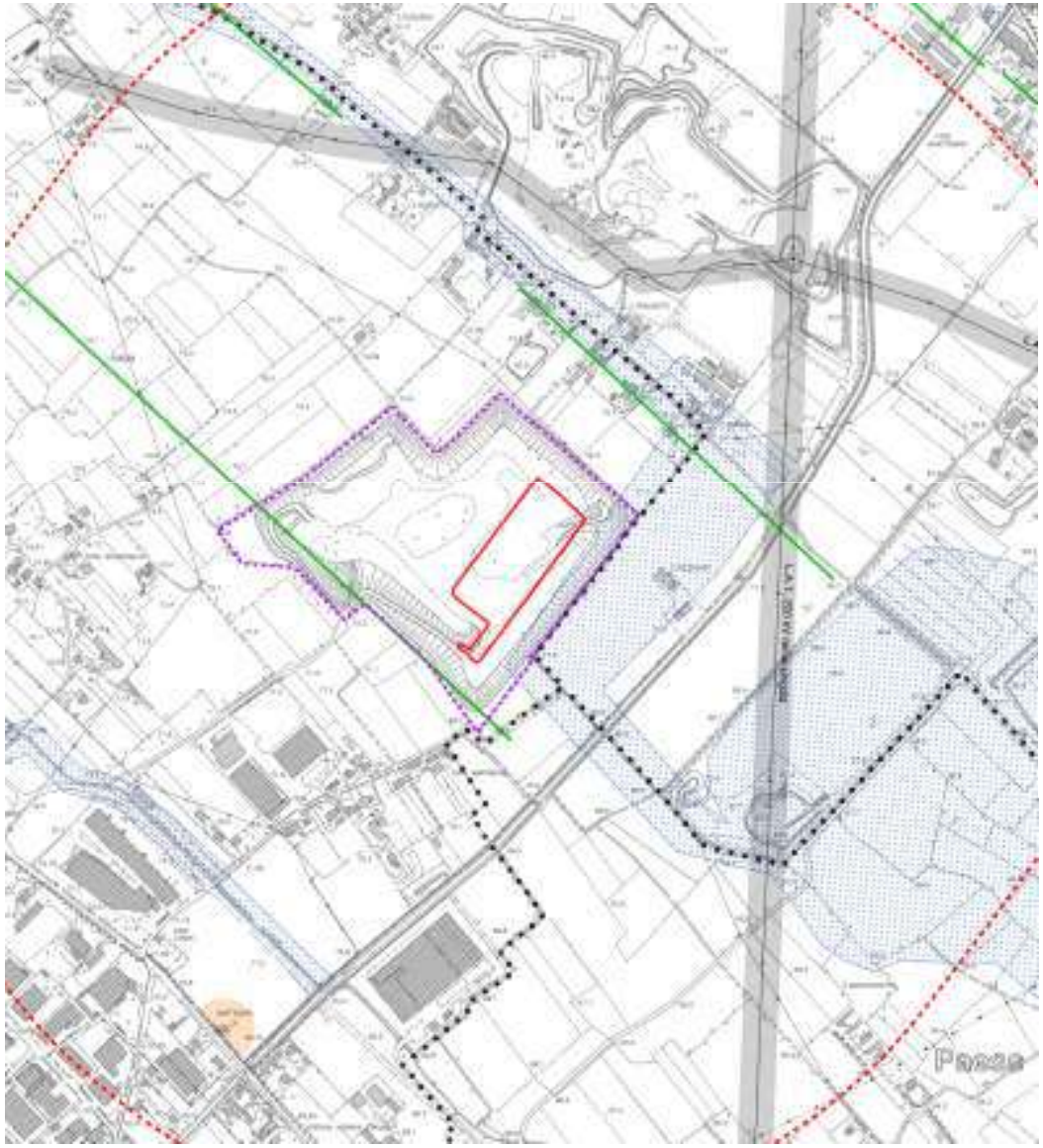
ICG S.R.L.
Inerti Calcestruzzi Grigolin
Via Foscarini n. 2/A
31040 Nervesa della Battaglia (TV)

COMUNE DI TREVIGNANO
CAVA TREVIGNANO 2
IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
PROCEDURA DI VERIFICA A V.I.A. art 19 D. Lgs. 152/06 smi

PRESENTAZIONE GENERALE

- La Ditta ICG S.r.l., con sede in Via Foscarini n. 2/A, Nervesa della Battaglia (TV), è un'azienda del Gruppo Grigolin che si occupa dell'estrazione, frantumazione e macinazione di materiale ghiaioso, con produzione di inerti. ICG S.r.l. è proprietaria dei terreni dove ricade la cava di ghiaia "Trevignano 2", ubicata in località Colmello S. Elena in comune di Trevignano e sta gestendo l'ultima fase di ricomposizione ambientale della stessa.
- È intenzione della Ditta proporre la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sul fondo cava al fine di rispondere alle richieste avanzate soprattutto dalle varie aziende del Gruppo, di materia prima da utilizzare per i cantieri edili e le costruzioni stradali.

CARTA DEI VINCOLI



Difesa del suolo

Pericolosità idraulica ridotta - P0
Norma: N.A. P.A.I.
Fonte: GeoP.R.V - P.T.C.P. - P.I.

Agenti fisici

Fascia di rispetto Linee aeree di Alta Tensione (<3μT)
Norma: D.P.C.M. 08.07.2003
Fonte: G.R.T.N. - A.R.P.A.V. - GeoP.R.V - P.T.C.P. - P.A.T. - P.I.

Vincoli urbanistici - tecnologici

Fascia di rispetto ferroviaria
Norma: D.P.R. 11.07.1980, n. 753
Fonte: GeoP.R.V - P.T.C.P. - P.A.T. - P.I.

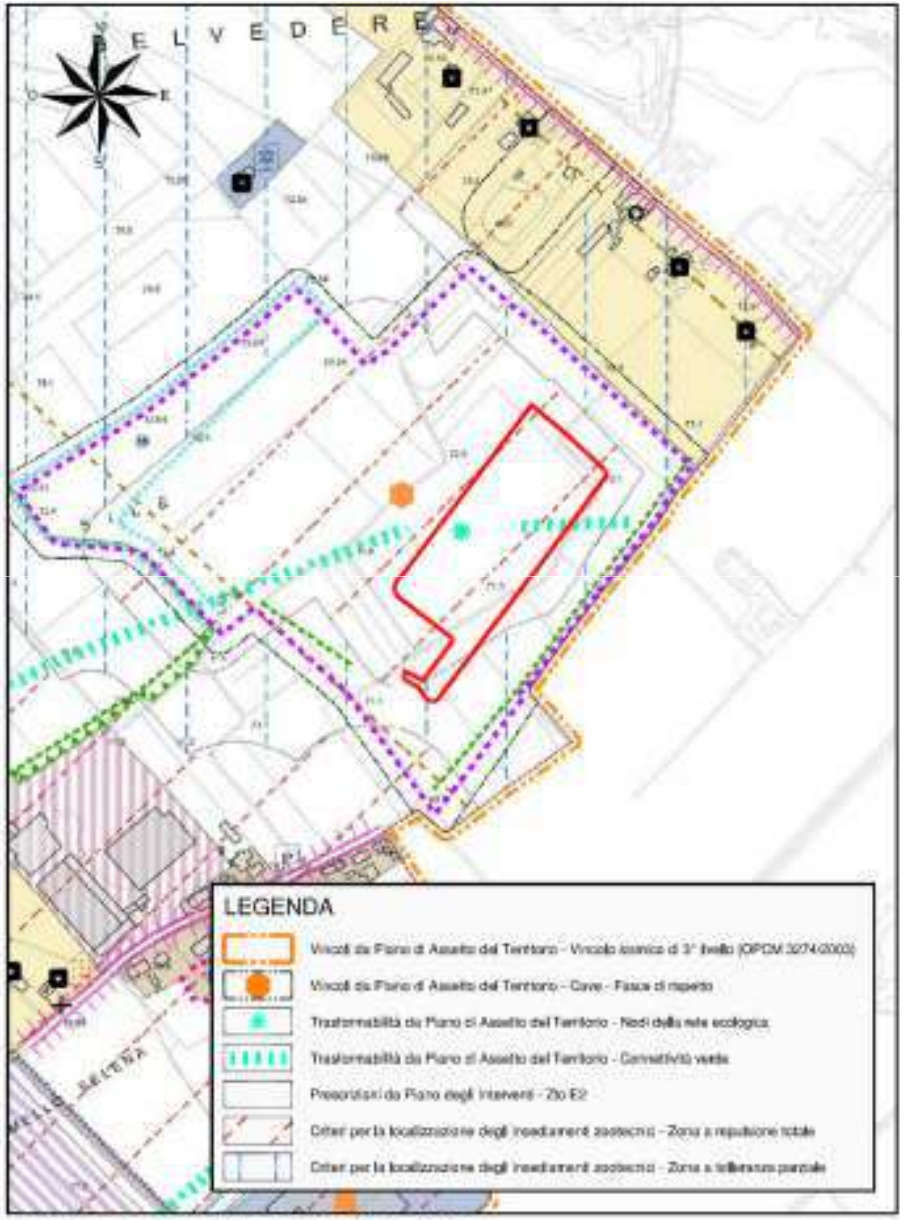
Tutela delle acque

Zona di rispetto dai pozzi pubblici per l'estrazione di acque potabili
Norma: D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, comma 4, art. 94 - P.T.A.
Fonte: A.A.T.O.P.A. - P.A.T. - P.I.

Altro

Centuriazione Romana
Norma: L. 10.06.1939, n. 1089 - L. 08.08.1985, n. 431
Fonte: GeoP.R.V - P.T.C.P. - P.A.T. - P.I.

PIANO DEGLI INTERVENTI



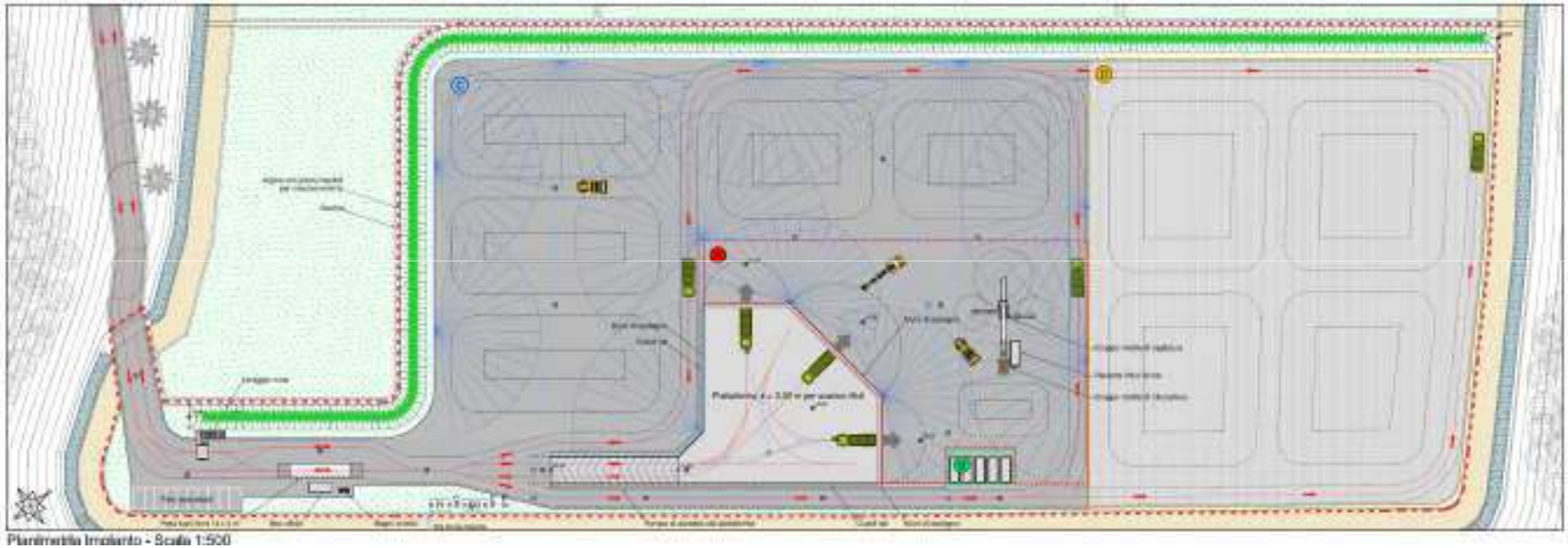
PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)
TAV. 10 - Zonizzazione - Scala 1:5.000

PROGETTO DI RICOMPOSIZIONE DELLA CAVA

STATO DI PROGETTO

Planimetria con cava ricomposta, impianto di recupero e trincea drenate - Scala 1:2.000

STATO DI PROGETTO
DETTAGLIO



Planimetria Impianto - Scala 1:500

Rifiuti gestiti

Rifiuti non pericolosi

Operazioni svolte ai sensi dell'allegato C, parte IV D.Lgs. 03.04.2006, n. 152

Presso l'impianto saranno svolte le seguenti operazioni:

R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

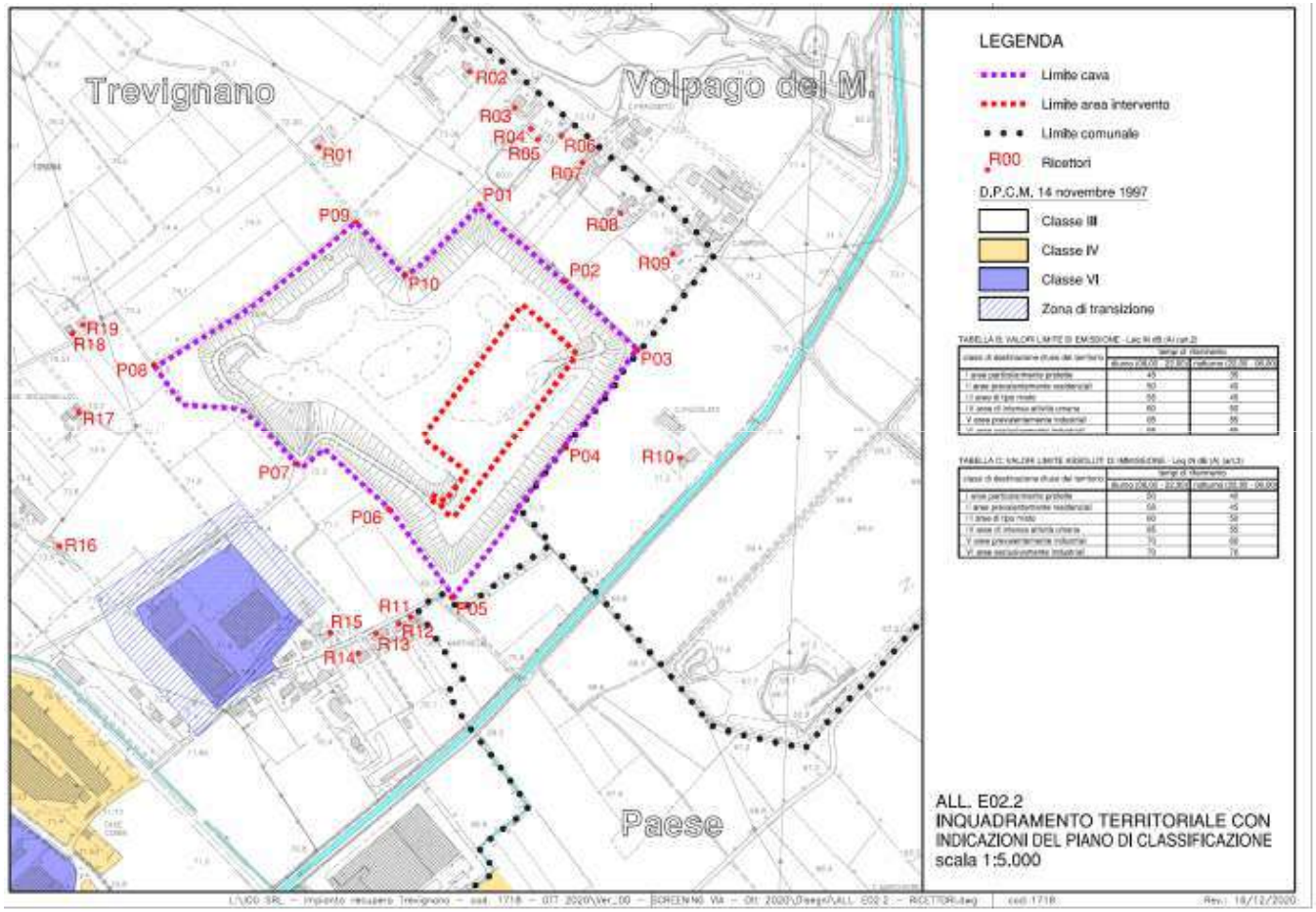
Capacità produttive

Quantitativo massimo annuale di rifiuti trattabili:	75.000 ton/anno
Quantitativo massimo giornaliero di rifiuti trattabili:	600 ton/giorno
Quantità massima di stoccaggio rifiuti: 17.000 m^3 corrispondente a circa	30.000 ton
Giorni lavorativi anno:	250

ELENCO CODICI

C.E.R.	Descrizione	Operazione All. C D.Lgs. 152/2006	Attività di recupero Par. D.M. 5/2/98 o altra norma
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
17 01 01	Cemento	R13 – R5	7.1.3 a
17 01 02	Mattoni	R13 – R5	7.1.3 a)
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13 – R5	7.1.3 a)
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 – R5	7.1.3 a)
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 – R5	DM 69/2018
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) rocce e fanghi di dragaggio		
17 05 04	terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	R13 – R12	
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13 – R12	
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13 – R12	
17 08	materiali da costruzione a base di gesso		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 – R5	7.1.3 a)
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione demolizione		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	R13 – R5	7.1.3 a)

VERIFICA DI IMPATTO ACUSTICO



La situazione previsionale d'impatto acustico, indotto dall'attività di cava, evidenzia il rispetto dei limiti di zona presso tutti ricettori.

Si è in seguito proceduto all'applicazione e alla verifica del criterio differenziale per quei ricettori con pressione sonora al di sopra di 50 dB(A), valore sotto al quale il rumore all'interno di un ambiente abitativo a finestre aperte non costituisce disturbo.
L'analisi ha dimostrato che il criterio differenziale è sempre rispettato.

Infine, si ricorda che gli standard utilizzati dal modello Soundplan 6.5 utilizzano un fattore correttivo per tener conto degli effetti meteorologici. Le condizioni simulate prevedono che il ricettore risulti sempre sottovento rispetto alla sorgente e quindi possono considerarsi delle "worst condition" (peggiori condizioni).